

RAPPRESENTANZA INTERVIENE LA FNP-CISL

Ilari: «L'intesa del 2008 boicottata dalla Fiom»

Il tema della rappresentanza fa discutere. Il segretario della Fnp Cisl, Baldo Ilari, interviene in merito alla presa di posizione della segretaria della Cgil Patrizia Maestri che polemizzava con le affermazioni di Raffaele Bonanni intervistato il giorno prima dalla Gazzetta.

«Mi sia consentita una breve riflessione, senza alcun intento polemico - premette Ilari - Nel 2008 le tre confederazioni Cgil, Cisl e Uil giunsero ad una intesa che riguardava il problema della rappresentanza sindacale e del rapporto con i lavoratori nel rinnovo dei contratti. Si trattava di un'intesa complessa, ma molto qualificata in quanto sintesi di concezioni diverse del sindacato sul rapporto con gli associati e dove ogni organizzazione aveva rinunciato a parte del suo punto di vista per arrivare ad una conclusione condivisa.

Tale intesa non è mai diventata accordo con la controparte perché la Cgil, pressata dalla

Fiom che non era stata d'accordo fin dall'inizio, si è sottratta alla trattativa. Di conseguenza non se ne è fatto nulla. Nel contempo la Fiom ha presentato le firme necessarie al parlamento per una proposta di legge sulla rappresentanza sindacale che non teneva in nessun conto i contenuti unitari raggiunti dalle confederazioni. Ora risulta perlopiù stragante invocare quell'intesa raggiunta tra le sole parti sindacali dopo aver impedito che diventasse un accordo con la controparte ed utilizzarla strumentalmente nella vicenda Fiat. Non c'è alcun dubbio che oggi sarebbe servita e avrebbe obbligato tutti a comportamenti coerenti. Ma non è stata la Cisl, sempre presente ai tavoli, a farla saltare: ognuno deve assumersi le sue responsabilità. La Fiom condiziona qualsiasi posizione della Cgil rifiutando ogni mediazione: un problema tutto interno alla Cgil e non possono essere Cisl e Uil a risolverlo».